



MIM –USR per il Lazio

Istituto Comprensivo *Francesco De Sanctis* - RMIC8BJ00G

✉ Viale Vittorio Veneto, n. 2 - 00045 Genzano (Roma) – Centralino: 06/9391.133

@: RMIC8BJ00G@istruzione.it, RMIC8BJ00G@pec.istruzione.it 📠: www.icdesanctis.edu.it

Codice fiscale: 90049340582 - Codice IPA: istsc_rmic8bj00g - Codice unico per fatturazione: UFR0YV



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2022-2023



AZIONE STRATEGICA n. 1

Verificare e rielaborare il tema della valutazione	
SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI	<p>Passo 1: Verificare e rielaborare il tema della Valutazione per tutti i segmenti dell'Istituto.</p> <p>1. Ripensare insieme il sistema di valutazione nell'Istituto in relazione alla didattica per competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.a) Porre maggiore attenzione all'uniformità dei metodi e dei criteri valutativi nei vari dipartimenti. ▪ 1.b) Favorire la formazione specifica, il confronto e la condivisione della prassi valutativa anche per gli alunni con BES. <p>Passo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità: 3 ▪ Impatto: 5 ▪ Prodotto: 15 <p>Passo 3: risultati attesi e monitoraggio</p> <p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiornamento fattivo del sistema di valutazione dell'Istituto. ▪ Maggiore uniformità dei criteri e dei metodi valutativi. <p><i>Indicatori di monitoraggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruenza con le Indicazioni nazionali, gli obiettivi della L. 107/15. <p><i>Modalità di rilevazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti prodotti da parte di un gruppo ristretto.


 SEZIONE 2
 AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO

Passo 1: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
Azione:

- Attivare un percorso riguardante i processi di valutazione delle competenze, creando momenti di confronto aperto e di ricerca-azione condivisa tra i diversi ordini di scuola.
- Promuovere la formazione specifica dei docenti sul tema per raggiungere una valutazione autentica.
- Creazione di gruppi di lavoro per la redazione collegiale e dettagliata di prove autentiche per la valutazione delle competenze e relative rubriche di valutazione con uniformità di intenti e di criteri.
- Inserimento di quanto elaborato nel Curriculum verticale d'Istituto e approvazione dello stesso in Collegio Docenti.
- Creazione nei vari dipartimenti di nuovi modelli per le programmazioni disciplinari dell'anno scolastico 2023-24 con attenzione allo sviluppo delle competenze-chiave in ogni disciplina e alla declinazione dei relativi obiettivi e dei metodi di valutazione.

Effetti positivi:

- Ottimizzare e uniformare il processo di valutazione, rendendolo sistematico ed uniforme, salvaguardando, al contempo, peculiarità disciplinari.
- Fornire all'alunno maggiori elementi per una consapevole autovalutazione del processo di apprendimento e rafforzare l'azione formativa della valutazione stessa, fuori da ogni discrezionalità.

Effetti negativi:

- Possibili difficoltà nella condivisione dei criteri.
- Il cambiamento proposto potrebbe incontrare resistenze interne e generare incertezza sul piano operativo

Effetti positivi a lungo termine:

- Pervenire ad una maggior coerenza ed uniformità nell'azione valutativa.

Effetti negativi a lungo termine:

- Possibile scollamento tra base teorica e realtà operativa.

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Azione: Attivare nuovi approcci e nuove metodologie docimologiche.

Connessione con il quadro di riferimento:

- connessioni con obiettivi della legge n. 107/15 #azione 28 PNSD e le soft skills indicate dalla UE
- *ed indicazioni ministeriali:*
 - DPR 275/1999; Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012.





SEZIONE 3 PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO	<p>Passo 1: risorse umane e strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti: Tutti i docenti. Si utilizzerà Google Drive per condividere risorse e documenti per poter lavorare insieme. ▪ ATA: <p>Passo 2: tempi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mesi di attuazione: cronoprogramma: da novembre 2022 a giugno 2023 <p>Passo 3: monitoraggio delle azioni</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della programmazione delle attività previste. <p><i>Strumenti di misurazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti redatti. <p><i>Criticità da rilevare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e poco chiare sulla valutazione per competenze. <p><i>Progressi da rilevare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvenuta formazione specifica da parte dei docenti. ▪ Aggiornamento delle griglie di valutazione per le varie discipline. <p><i>Modifiche da apportare se necessario:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Termini e scadenze, qualora occorra più tempo.
---	--

AZIONE STRATEGICA n. 2

Didattica inclusiva e flessibile

SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI	<p>Passo 1:</p> <p>Realizzare aule e strumenti per favorire una didattica inclusiva, innovativa e flessibile.</p> <p>1. Creare aule e incrementare metodologie didattiche che stimolino l'interesse verso le diverse aree di apprendimento con l'utilizzo di strumenti multimediali, didattici e di mobilio.</p> <p>Passo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità: 4 ▪ Impatto: 5 ▪ Prodotto: 20 <p>Passo 3: risultati attesi e monitoraggio</p> <p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Implementare l'uso di diverse metodologie nell'azione didattica quotidiana: <i>brainstorming; cooperative learning; flipped classroom; tutoring.</i> ▪ Riorganizzare gli spazi interni dedicati alla didattica laboratoriale innovativa. ▪ Potenziare e stimolare le competenze di base rispetto alla curiosità dell'ambiente scolastico. <p><i>Indicatori di monitoraggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Congruenza con le Indicazioni nazionali, gli obiettivi della L. 107/15 e i documenti prodotti <p><i>Modalità di rilevazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Frequenza di utilizzo di tali aule, strumenti e metodologie didattiche.
--	--


**SEZIONE 2
AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO**
Passo 1: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione:

- Realizzare un'aula con annessa una piccola biblioteca e una lavagna multimediale touch screen nel plesso Truzzi ed incrementare una didattica laboratoriale utilizzando le docenti interne al plesso.
- Migliorare gli spazi già presenti nei vari plessi con l'acquisto di mobilio specifico (tavolo luminoso, tappeti morbidi, ecc..) finalizzati ad una didattica innovativa ed inclusiva.
- Attivare un percorso riguardante i processi di insegnamento/apprendimento che segua le metodologie didattiche innovative, favorendo momenti di condivisione tra i diversi ordini di scuola.

Effetti positivi:

- Ottimizzare l'apprendimento anche attraverso una didattica inclusiva e flessibile da parte dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria).
- Aumentare la disponibilità e l'impiego di risorse, strumenti e ambienti per l'insegnamento-apprendimento.
- Fornire all'alunno maggiori elementi per il raggiungimento delle proprie competenze, come soggetto attivo e partecipe, creando una maggiore curiosità rispetto alle discipline scolastiche.

Effetti negativi:

- Possibili difficoltà nella condivisione collegiale.
- Il cambiamento proposto potrebbe incontrare resistenze interne e generare incertezza sul piano operativo.

Effetti positivi a lungo termine:

- Uso di strategie e metodologie più innovative e coinvolgenti.
- Monitorare il gradimento e l'efficacia dell'innovazione didattica.

Effetti negativi a lungo termine:

- Complessità dell'azione di sostenibilità ed accettazione dell'innovazione didattica.

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Azione: Attivare nuove metodologie didattiche sia in aula che negli spazi interni dedicati alla didattica laboratoriale innovativa.

Connessione con il quadro di riferimento e indicazioni ministeriali:

- connessioni con obiettivi della legge n. 107/15 #azione 28 PNSD e le soft skills indicate dalla UE
- *ed indicazioni ministeriali*
 - DPR 275/1999; Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione adottate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 254 del 16 Novembre 2012
 - RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente





SEZIONE 3 PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO	<p>Passo 1: risorse umane e strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Docenti: Tutti i docenti. Si utilizzerà Google Drive per condividere risorse e documenti per poter lavorare insieme. ▪ ATA: ore <p>Passo 2: tempi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mesi di attuazione: cronoprogramma: da novembre 2022 a giugno 2023 <p>Passo 3: monitoraggio delle azioni</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispetto della programmazione delle attività previste. ▪ Soddisfazione dei partecipanti al processo di costruzione del curricolo rispetto alla qualità dei risultati raggiunti. <p><i>Strumenti di misurazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti redatti. <p><i>Criticità da rilevare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie e poco chiare sulla didattica per competenze. <p><i>Progressi da rilevare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stati di avanzamento nella compilazione del curricolo. <p><i>Modifiche da apportare se necessario:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Termini e scadenze, qualora occorra più tempo.
---	---

AZIONE STRATEGICA n. 3

Creare ambienti di apprendimento innovativo	
SEZIONE 1 OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI	<p>Passo 1:</p> <p>ambienti di apprendimento innovativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare strutture tecnologiche, materiali ed immateriali, per generare didattica alternativa, affiancamento e personalizzazione nell'azione didattica. <p>Passo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fattibilità: 4 ▪ Impatto: 5 ▪ Prodotto: 20 <p>Passo 3: risultati attesi e monitoraggio</p> <p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valorizzazione e riorganizzazione di spazi, sia fisici che virtuali, strutturati, dedicati all'apprendimento. ▪ Implementazione dell'uso degli strumenti digitali nell'azione didattica quotidiana. ▪ Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali sia per i docenti che per i discenti. <p><i>Indicatori di monitoraggio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero e qualità di spazi organizzati e di nuovi componenti acquistati. ▪ Numero e qualità di ambienti virtuali approntati e utilizzati. <p><i>Modalità di rilevazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Censimento sempre aggiornato da parte del Team digitale.


 SEZIONE 2
 AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO

Passo 1: valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni
Azione:

- Incrementare la dotazione di strumenti multimediali nei vari plessi e potenziare le discipline STEM con l'acquisto e l'uso di materiale specifico.
- Migliorare la manutenzione degli strumenti informatici.
- Consolidamento della prassi di utilizzo degli strumenti multimediali e delle metodologie didattiche innovative.
- Ampliamento della rete LAN/WLAN nei plessi.

Effetti positivi:

- Maggiore disponibilità e impiego di risorse, strumenti e ambienti per l'insegnamento-apprendimento.
- Favorire l'apprendimento.

Effetti negativi:

- resistenze nell'utilizzo di nuovi strumenti, soprattutto di nuove metodologie.

Effetti positivi a lungo termine:

- utilizzo diffuso e consolidato delle TIC e di nuove strumentazioni per una positiva ricaduta sull'apprendimento degli studenti.

Effetti negativi a lungo termine:

- azioni destinate all'apprendimento innovativo inefficaci e mancato raggiungimento delle competenze digitali e/o metodologiche prefissate.

Passo 2: rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

- Attivare tecniche e nuove metodologie come peer to peer e cooperative learning, role play, project work, open classroom, classi virtuali, compiti autentici, ecc.
Connessione con il quadro di riferimento e indicazioni ministeriali:
 - legge 107/2015
 - connessioni con obiettivi della legge n. 107/15 #azione 28 PNSD e le soft skills indicate dalla UE





SEZIONE 3 PIANIFICARE LE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO	<p>Passo 1: risorse umane e strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico, docenti, assistente tecnico del MI, animatore digitale, Team per l'innovazione digitale, POF, RAV e commissioni. ▪ Personale esterno: tecnici, consulente di informatica e formatori, se necessari sulle tematiche e metodologie utilizzate <p>Passo 2: tempi di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Mesi di attuazione: cronoprogramma: da novembre 2022 a giugno 2023 <p>Passo 3: monitoraggio delle azioni</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ corrispondenza tra quanto programmato e quanto attuato. ▪ Grado di coinvolgimento dei docenti nell'innovazione didattica proposta. <p><i>Strumenti di misurazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione di figure sensibili e del Team digitale. <p><i>Criticità rilevate:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzo parziale o molto differenziato da parte dei docenti. <p><i>Progressi rilevati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ introduzione progressiva di nuove metodologie didattiche. ▪ Utilizzo consapevole e competente degli strumenti digitali da parte di docenti ed alunni.
---	--

SEZIONE 4 VALUTARE, CONDIVIDERE, DIFFONDERE I RISULTATI	
	<p>Passo 1: Valutare i <u>risultati raggiunti</u> sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV e alle griglie di valutazione predisposte da ogni singolo dipartimento o commissione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettiva realizzazione di criteri e griglie di valutazione. ▪ Uniformità dei processi valutativi. ▪ Potenziamento della didattica per competenze. <p>Passo 2: descrivere i <u>processi di condivisione del Piano all'interno della scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il PDM nasce in condivisione con la commissione PTOF e RAV . E' presentato al Collegio Docenti ed approvato. <p>Passo 3: Descrivere le <u>modalità di diffusione del PdM</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione sul sito dell'Istituto e all'interno del PTOF ▪ Comunicazioni ai Docenti ed Ata via mail ▪ Comunicazioni al Consiglio di Istituto via mail <p>Passo 4: Descrivere le modalità di <u>lavoro del Nucleo di valutazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Composizione: DS,.... ▪ Caratteristiche del percorso svolto come da PDM secondo indicazioni INDIRE

